

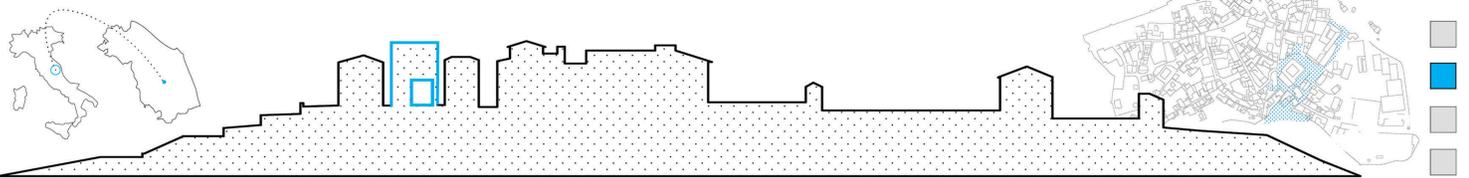


Laureando: Simona De Carlo

TITOLO TESI: Re_Start San Ginesio. Ipotesi di rifunzionalizzazione del Borgo.

Relatore: prof.ssa Enrica Petrucci
Correlatore: prof. Marco D'Annunzio

Il progetto prende in analisi il Borgo di San Ginesio e affronta due problematiche principali: lo spopolamento del Borgo, già in atto e il terremoto del 2016 che ha aggravato ancora di più la situazione. Lo scopo è quello di ridare vita al Borgo partendo da un'indagine sulla storia del luogo e sulle attività presenti in maniera tale da valorizzare il territorio e le presistenze, inserendo in un nuovo sistema di flussi che rimettono in moto turismo ed economia. Per far questo si è deciso da una parte di intervenire sulle mura castellane, riproponendo l'antico tracciato trecentesco in forma moderna e valorizzando il paesaggio attraverso terrazze panoramiche, il tutto riallegato attraverso percorsi che si inseriscono all'interno degli edifici creando così una rete, che è rafforzata attraverso la progettazione di un nuovo edificio che raccoglie tutte le associazioni che promuovono eventi, turismo e cultura.



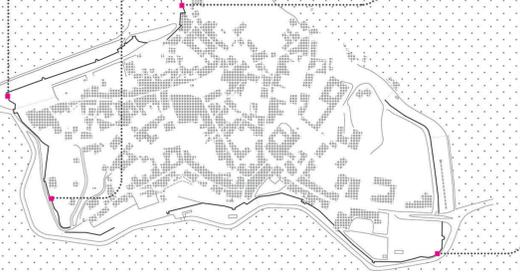
<p>XI SECOLO Mura in parte in legno e terrapieni in parte in muratura</p> <p>1100 Prima attestazione Porta Trenzano</p> <p>1100 Prima attestazione Porta Ascara</p> <p>1117 Prima documentazione che parla del castello di San Ginesio</p> <p>1163 Molti signori inurbati riuniscono a parte propria sovranità, smembrando i castelli limitati che si integrano al castum</p> <p>1163 Si registra un fenomeno di espansione verso l'esterno del nucleo abitato. Finiscono industrie quali cuoia, lana e profumi.</p> <p>1250 Il retore della marca si preoccupa di sistemare l'architettura e l'estetica del Castello. Il Capocci disegna una carta dell'assetto della costruzione delle mura.</p> <p>1250 Prima attestazione di Porta Picena</p> <p>1251 Prima attestazione di Porta Officina, il cui nome deriva dalla demolizione del castello della famiglia Giuffrè.</p>	<p>XIV secolo Vengono nominati otto cittadini per la costruzione delle mura che compongono l'esperto e l'accogli di alcuni terreni. In questo periodo probabilmente il tutto di circa a mezzogiorno di Porta Picena venne abbattuto per essere costruito 5m più avanti.</p> <p>1377 Fermati provano ad entrare da Porta Brugiano.</p> <p>1377 Prima attestazione di Porta Picena</p> <p>1348 Prima attestazione di Porta Giardini.</p>	<p>XV secolo Valuta crisi epidemica.</p> <p>1450 circa Cessa il dominio di Alessandro Strozzi e San Ginesio torna sotto il controllo dello Stato della Chiesa con Papa Nicola V. Papa Pio II Piccolomini concede denaro per il completamento delle mura.</p> <p>1450 circa Fino a tale data il protese il completamento delle mura.</p> <p>1591 La popolazione inizia a calare a causa dell'assedio verso le campagne e per le successive epidemie. La cinta muraria ne paga le conseguenze con l'abbandono della manutenzione.</p> <p>1591 Il fornice di Porta Alvaneto fu spostato sul fianco della torre per far posto a un robusto muro inclinato.</p> <p>1591 Momento di grave degrado per le mura a causa delle ripetute scosse sismiche del 1730, 1799, 1837.</p> <p>1835 Catato Gregoriano, 1835.</p> <p>1887 Porta Picena viene restaurata diminuendo l'altezza e rasai il suolo i ruderi dell'antiporta.</p> <p>1951 L'evento sismico causa gravi danni con pericoli di crolli delle mura.</p> <p>1967 Restaurato mura in quanto venivano in uno stato di grave abbandono.</p> <p>1977 Si attuano dei lavori di restauro per le mura castellane in quanto erano state governate e danneggiate dalle scosse sismiche del '72.</p> <p>1997 Terremoto Umbria-Marche 6° scala Richter con epicentro ad Arezzo. I danni risultano limitati in tutto il centro storico.</p> <p>2016 A seguito delle ripetute scosse sismiche la cui massima raggiunge il 6,5 della scala Richter, il centro storico viene dichiarato zona rossa, con circa il 41% degli edifici inagibili.</p>
--	---	---

STATO ATTUALE - MURA

PRINCIPALI FORME DI DEGRADO

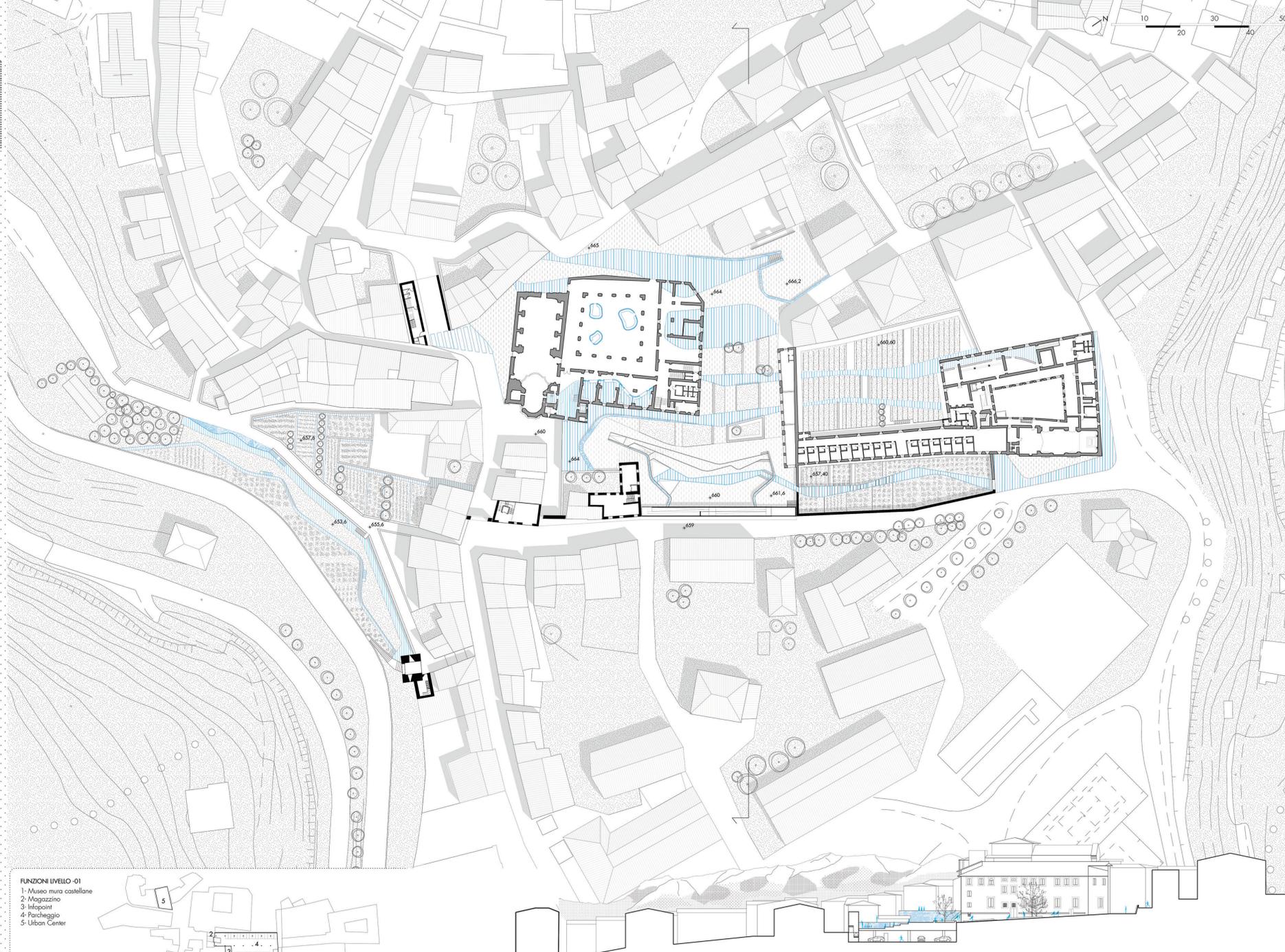
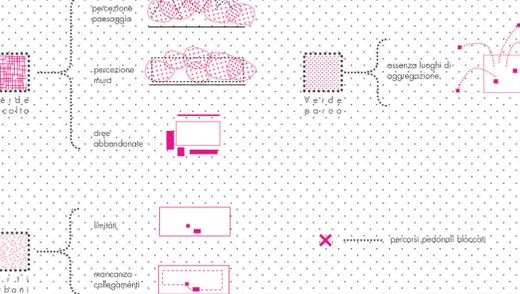
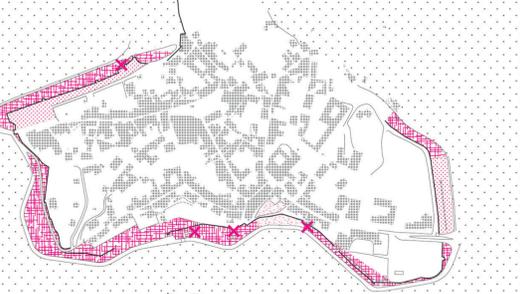


- FORME DI DEGRADO:**
 1. Vegetazione infestante
 2. Patina biologica
 3. Depressi superficiali
 4. Degrado da disgregazione
 5. Degrado da disgregazione e distacco dei paramenti
 6. Patina biologica
 7. Mancanza matita nei giunti
 8. Inagibilità

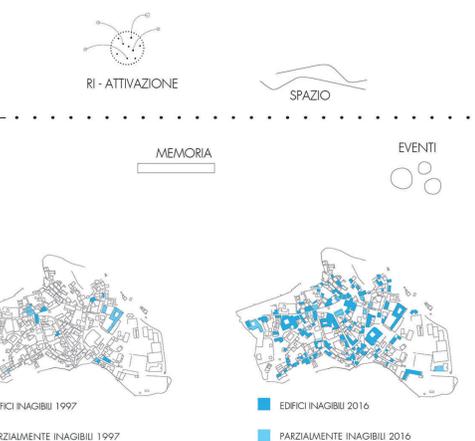


- INTERVENTI PREVISTI:**
 1. Asportazione meccanica con spazzola a stelo manuale.
 2. Applicazione puntuale di sostanze biocidiche ad azione diserbante.
 3. Applicazione di malta di ripristino.
 4. Applicazione puntuale di sostanze biocidiche ad azione diserbante.
 5. Ripulitura puntuale di spico mediante aria compressa.
 6. Spazzolatura con pennello a setole morbide.
 7. Ripulimento delle parti mancanti.
 8. Restituzione dei giunti con malta a base di calce con le stesse proprietà caratteristiche di quella preesistente.

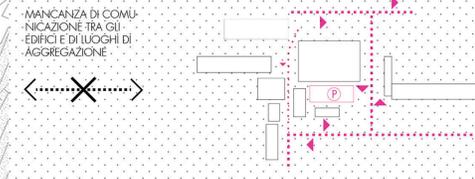
SPAZI APERTI CONFINATI LE MURA



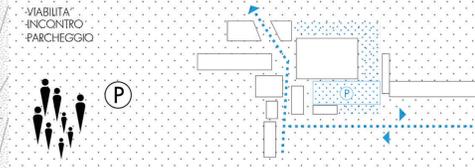
- FUNZIONI LIVELLO -01**
- 1- Museo mura castellane
 - 2- Magazzino
 - 3- Infopoint
 - 4- Parcheggio
 - 5- Urban Center



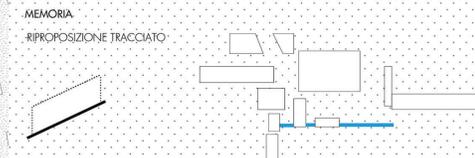
STATO ATTUALE



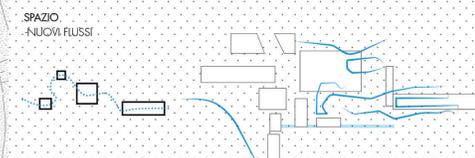
STRATEGIA



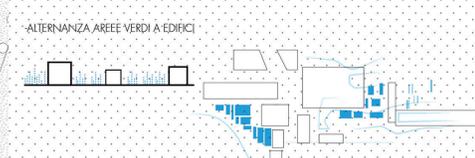
MEMORIA



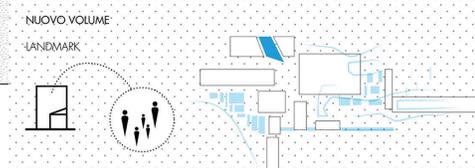
SPAZIO

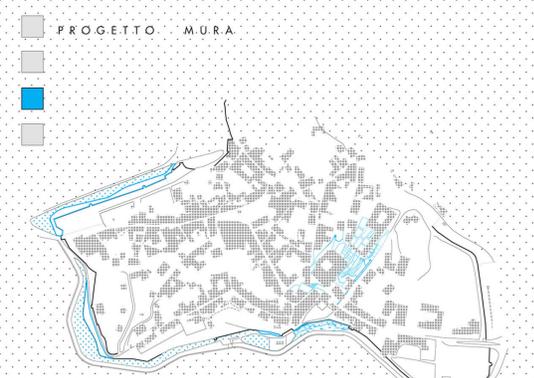


ALTERNANZA AREE VERDI A EDIFICI



NUOVO VOLUME





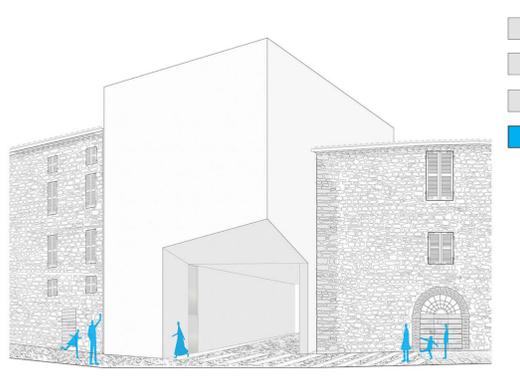
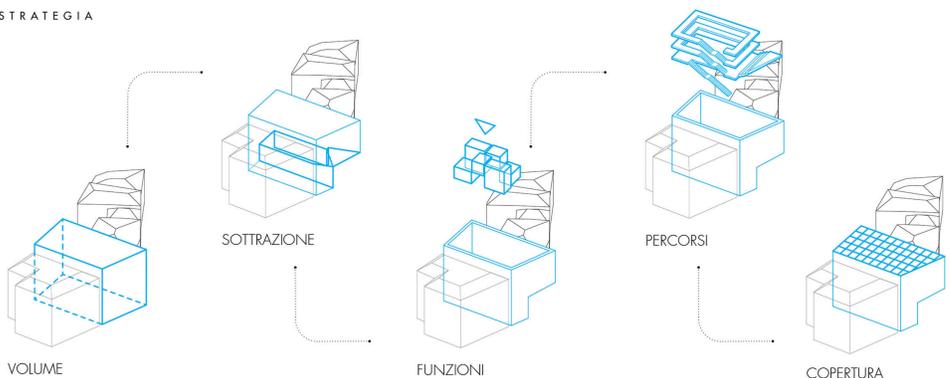
OBIETTIVI URBAN CENTER

Obiettivo del progetto è quello di realizzare un nuovo centro i cui si riuniscono tutte le associazioni che sono rimaste prive di sede a seguito del terremoto e che promuovono eventi e la riattivazione del Borgo stesso.
Il fine è quello di promuovere:

- INCONTRO**
- EVENTI**
- CULTURA**
- INFORMAZIONE**

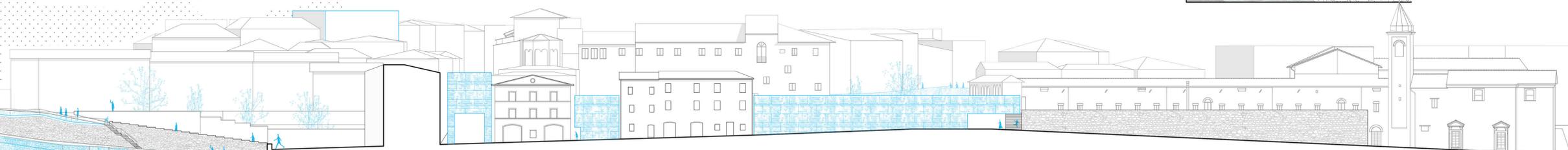
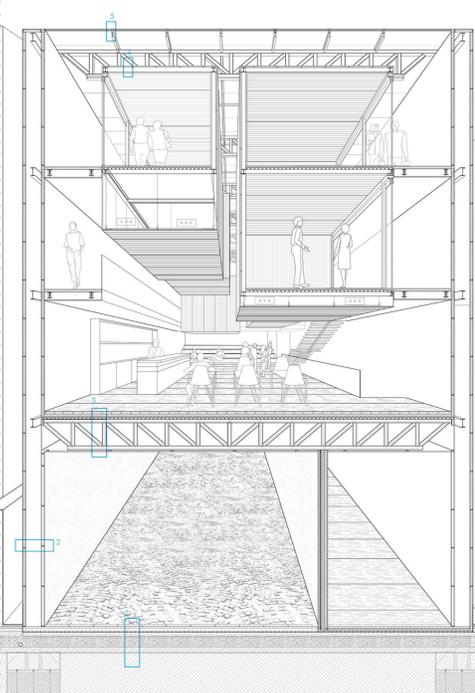
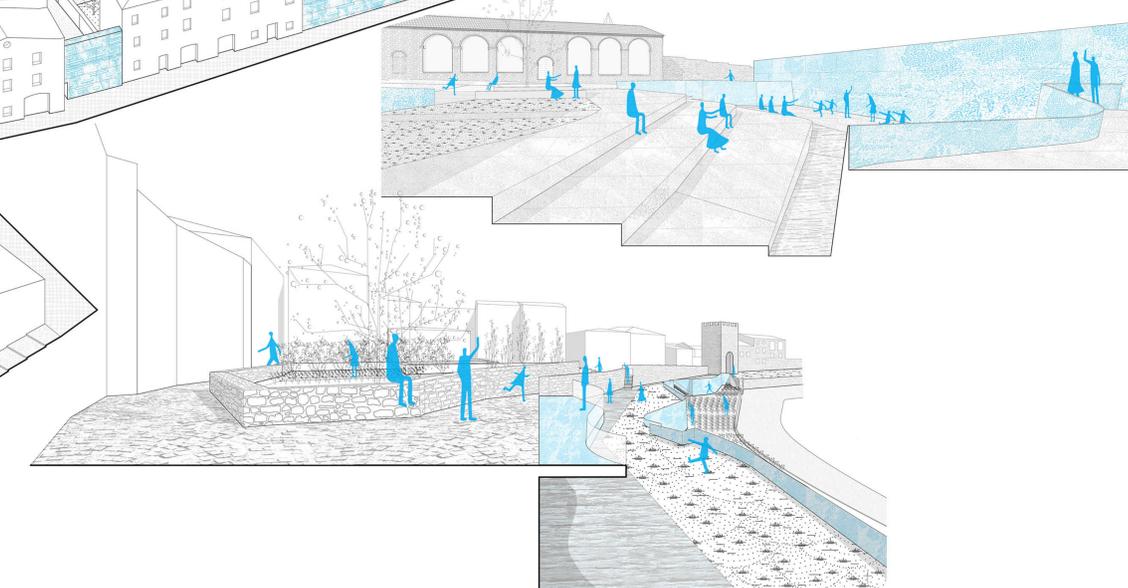
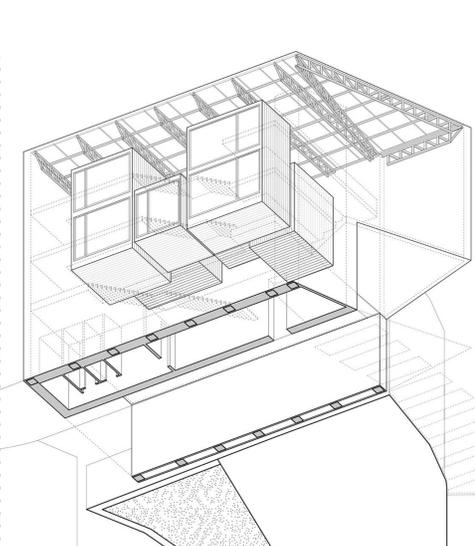
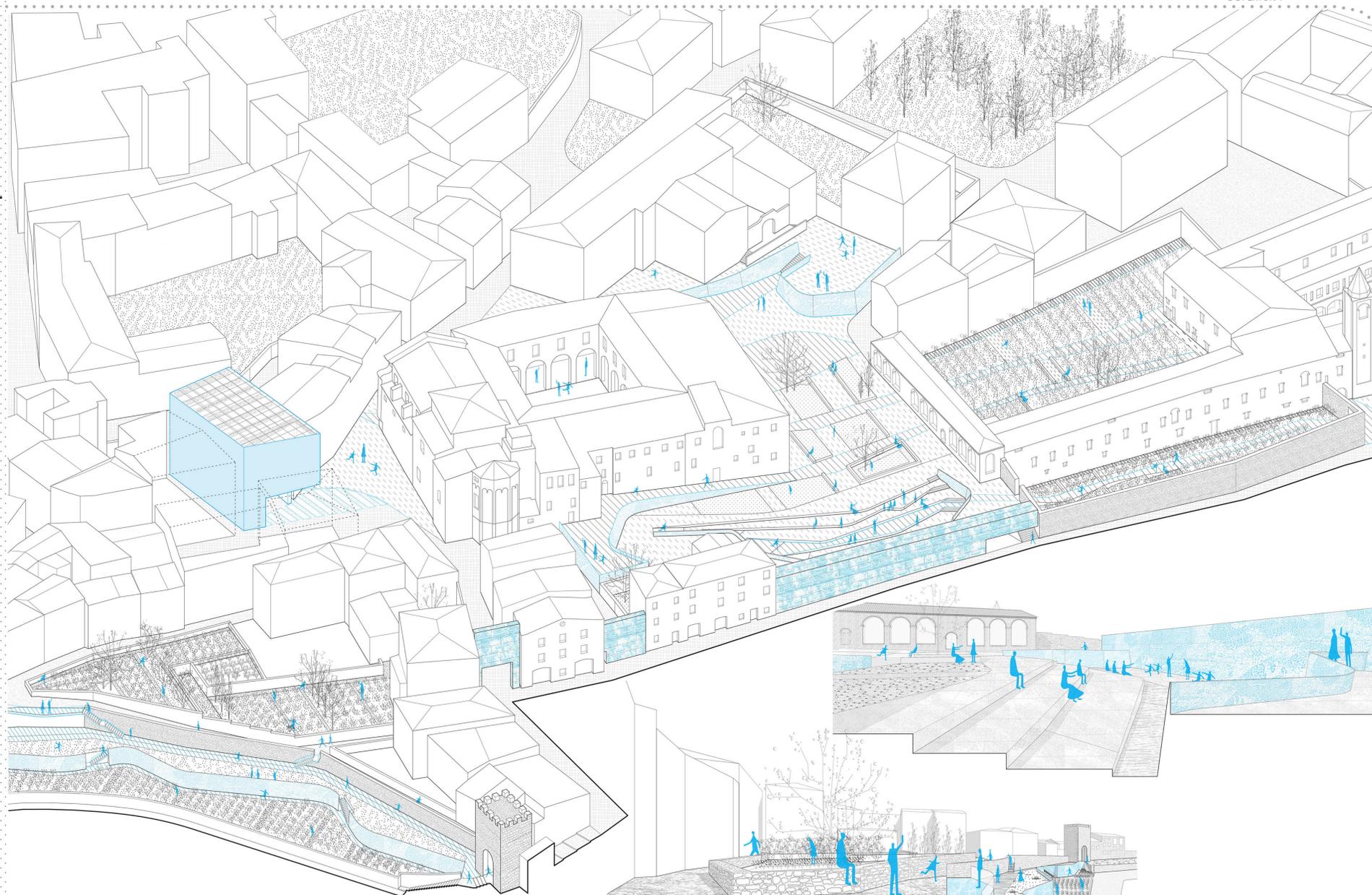
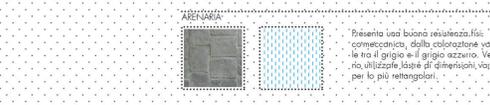
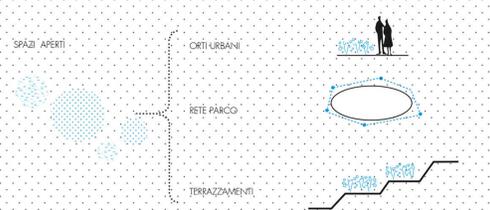
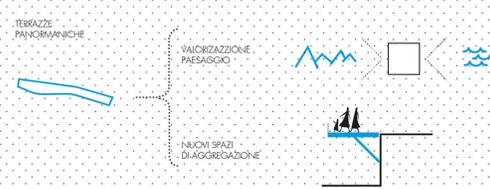
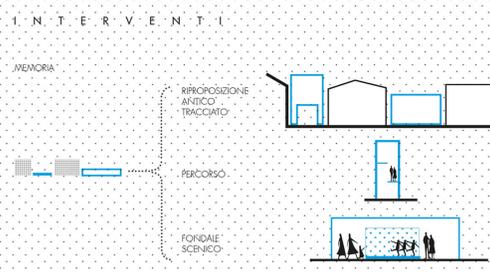
ASSOCIAZIONI ATTIVE TERREMOTATE

- Glab Laboratorio di idee**
Associazione giovani per coinvolgere i giovani del paese.
- Casa del Parco**
Associazione privata facente capo all'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
- Sella Associazione Musicale**
Associazione musicale che promuove e attività musicali.
- Centro Internazionale degli studi Gentiliani**
Associazione che celebra A. Gentili con convegni e manifestazioni.
- Ass. Tradizioni Storiche Ginesine**
Associazione che valorizza le tradizioni storiche del Paese.



O.B.B.I.E.T.T.I.V.I

- SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**
Bonifica del terreno
Regenerazione ecologica paesaggistica per i sistemi idrologici
- SOSTENIBILITÀ SOCIALE**
Riqualifica aree degradate
Ripristino identità storico-culturale
Aumento coesione sociale
Ripopolamento aree prive di interesse
- PASSEGGIATA NELLA STORIA**
Progettazione di un percorso per la valorizzazione delle mura.



1. SOLAIO CONTROTERRA

- Travettatura 20 mm
- Manto cementizio di allestimento 10 mm
- Massetto in calcestruzzo alleggerito 1,5mm
- Isolamento termico corrado 50mm
- Cantoli di fiume
- Solaio in c/c con rete elettrosaldata 80mm
- Getto di completamento in c/c 60mm
- Fondazioni a platea in calcestruzzo 300mm

2. CHIUSURA VERTICALE

- Finestra interna
- Finestra profilo acciaio HE400
- Travi profilo acciaio IPE220
- Intercape di aria
- Finestra esterna

3. SOLAIO INTERIANO

- Struttura reticolare profilo acciaio HE100
- Solaio in lamiera grecata 75mm con rete elettrosaldata
- Isolamento termico in lana di roccia
- Massetto 60mm
- Pavimentazione da interno 20mm

4. SOLAIO DI COPERTURA

- Manto in mazzolato 5mm
- Intercape di aria 20mm
- Manto in mazzolato 2mm
- Intercape di aria con gas Argon 12mm
- Manto in mazzolato 8mm
- Cantoli sagomati in acciaio PE
- Travi secondarie con tubolari da 200mm

5. SOLAIO COPERTURA BLOCCO INTERNO

- Paraventi in plexiglass
- HE120 ad ali larghe
- Sopraggi trame lami di acciaio tubolare
- Intercape di aria 12 mm
- Finestra esterna

